





PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1927.

(Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale di Udine).

Table listing names and amounts of protest bills, including entries like Almacole Antonio, Aloja Pasquale, and Angel Remigio.

Table listing names and amounts of protest bills, including entries like Droling Francesco, Durat Giovanni, and Ellero Letizia.

Table listing names and amounts of protest bills, including entries like Puiatti Giovanni, Renesto Cesare, and Rigo Anna.

Table listing names and amounts of protest bills, including entries like Troian Sisto, Urban Redento, and Valvasori Augusto.

La Romania è certamente uno dei Paesi più ricchi del mondo; la terra è fecondissima e l'agricoltura, curata in modo primordiale, fruttifica rigogliosa; immense foreste secolari danno commestibile a tutta la Nazione; superbe arterie fluviali sostituiscono senza spesa, le onerose strade del traffico, la popolazione è laboriosa e frugale nel mentre la terra nasconde tesori di minerali e metalli.

La Romania è certamente uno dei Paesi più ricchi del mondo; la terra è fecondissima e l'agricoltura, curata in modo primordiale, fruttifica rigogliosa; immense foreste secolari danno commestibile a tutta la Nazione; superbe arterie fluviali sostituiscono senza spesa, le onerose strade del traffico, la popolazione è laboriosa e frugale nel mentre la terra nasconde tesori di minerali e metalli.

Ma la più grande ricchezza della Romania è il petrolio. Attualmente la Romania — la cui industria del petrolio durante la guerra è stata nettamente distrutta perchè non cadesse in mano ai tedeschi — produce circa due milioni di tonnellate di questo prezioso liquido all'anno. Ha 355 pozzi produttivi, 204 in esecuzione e 256 abbandonati. Inoltre lavora intorno a ben 1032 sondaggi produttivi e a 671 in costruzione; mentre 483 li ha abbandonati perchè improduttivi. Quarantadue società si dividono la torta e quasi tutte a capitale straniero fra cui una sola italiana che sugge annualmente a Campioni 5700 tonnellate di petrolio liquido; altrettanta oro sonante!

La situazione economica in Germania

La Germania ha iniziato il 1928 sotto buoni auspici nel campo economico. La situazione in 12 mesi è notevolmente migliorata: di due milioni di disoccupati le statistiche oggi ne registrano meno di un milione. Le paghe sono aumentate e in alcune industrie specialmente nelle acciaierie della Ruhr le ore di lavoro sono state diminuite. Il costo della vita ha segnato invece un lieve aumento ma non tale da portare un vero malessere economico; la capacità di acquisto dei valori attuali eguaglia quella dei salari prebellici e i risparmi e i depositi sono aumentati di 1.100.000.000 di marchi. La posizione finanziaria dello Stato è notevolmente migliorata e il Reich ha potuto far fronte puntualmente agli obblighi impostigli dal piano Dawes. Anche il commercio tedesco è in continua ascesa e l'industria dei trasporti segna notevoli aumenti di traffico.

La Francia e il ritorno all'oro

Nei circoli finanziari parigini si è persuasi che il nuovo anno segnerà anche per il franco il ritorno alla base aurea a meno che le elezioni generali non portino sgradevoli sorprese alla speculazione. Le notizie però, che circola nella stampa secondo la quale la stabilizzazione del franco francese sarebbe imminente, viene smentita. La situazione finanziaria in Francia non è cambiata. La riduzione del tasso bancario del 5 al 4 per cento non muta lo stato di cose. Continua la fiacchezza degli affari, il denaro è abbondante ma i mercati sono fermi. I tutta l'Europa i soli Paesi che non abbiano fatto ritorno all'oro sono la Francia e la Romania.

L'apertura di credito estero alla Banca d'Italia

Con regio decreto 10 gennaio 1928, è concessa all'apertura di credito fatta nella Banca d'Italia da parte di Banche estere, in relazione alla riforma monetaria di cui al regio decreto legge 21 dicembre 1927 ed alle operazioni conseguenti alla apertura del credito stesso, l'esenzione delle imposte relative e dalle restrizioni legali presenti e future per i pagamenti, nonché tutte le garanzie necessarie che sono prevedute nei contratti dell'apertura di credito tra i banchieri e la Banca d'Italia.

I proventi del piano Dawes

L'ufficio dell'Agenzia generale delle Riparazioni pubblica lo stato dei fondi disponibili e dei trasferimenti per il quarto anno dell'applicazione del piano Dawes al 31 dicembre 1927 (le cifre sono in marchi oro). Secondo tale stato, la Francia ha ricevuto a tutto il dicembre 1927 marchi 70.506.685,56; la Gran Bretagna 25 milioni 187.134,43; l'Italia 7.505.184,92; il Belgio 7.822.690,57; la Jugoslavia 3.201.466,28; gli Stati Uniti 5.885.760,20; la Romania 1.306.775,03; il Giappone 269.977,93; il Portogallo 674.682,49; la Polonia 21.306,41. Il totale ricevuto dall'Italia si può scomporre così: consegne in carbone, compresi i trasporti 4.349.179,80; altre consegne in natura 505.452,32; trasferimenti in divise 2.650.532,71.

Gli scambi commerciali fra l'Italia e la Danimarca

Negli scambi commerciali fra la Danimarca e l'Italia la bilancia si mantiene a noi favorevole. Nei primi sette mesi del trascorso anno l'Italia ha introdotto in Danimarca tante merci per il valore di 8 milioni 415 mila kr. e ne ha acquistate per 3.348.000. Durante il mese di agosto la Danimarca ha inviato in Italia batterie elettriche, attrezzi per l'industria del latte, macchine frigorifere, porcellane artistiche, latte condensato, carni in conserva e bestiame. Dal canto suo l'Italia ha mandato in Danimarca stoffe di ardesia, cascami di cotone, maglierie, arazzi, stoffe di cotone stampate, seta artificiale, frutta, derrate ecc. LA SECONDA GRANDE FABBRICA tedesca per la liquefazione del carbone sta sorgendo a Duisburg in Germania con una spesa di 5 milioni di marchi oro.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Fabbris Italo detto Masimiliano dichiara che non ha nulla a che vedere col protesto di L. 6626 intestato a Fabbris Massimiliano e pubblicato nel numero del 24 dicembre 1927.

FABBRIS ITALICO

Advertisement for Rag. Cavicchi Edoardo, PORDENONE, CONSULENZA FALLIMENTARE (Consigli, riordinamenti, contabili, concordati, liquidazioni, assistenza al fallito), PATROCINIO LEGALE CONSULENZA IMPOSTE E TASSE RAGIONERIA - compilazione di scritture, impianti di aziende, amministrazioni di Cooperative ecc.

FALLIMENTI E DISSESTI

Nella quindicina sono stati dichiarati fallimenti delle Ditte seguenti: Alfredo Corti negoziante di Tarcento. E' stato nominato giudice delegato l'avv. cav. Zozoli, e curatore provvisorio l'avv. Arturo De Monte di Tarcento. Venne fissata la prima adunanza dei creditori al 2 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 5 marzo.

Arturo Missio con negozio in via Grazzano. Venne nominato giudice delegato l'avv. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Melchiorre Chiussi. Venne fissata la prima adunanza dei creditori al 6 febbraio la presentazione dei titoli di credito al 18 stesso, e la chiusura del processo di verifica al 5 marzo. Il bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 769,80 passivo lire 10 mila.

